

Una giornata di sciopero con corteo venerdì 12 marzo

«I diritti e la dignità dei lavoratori vanno sempre rispettati», dice il segretario della Cgil Parma Paolo Bertoletti. E proprio sulla difesa del lavoro, insieme a riforma del fisco e diritto di cittadinanza per i lavoratori immigrati, si basa lo sciopero proclamato dalla sola Cgil per venerdì 12 marzo. Quattro ore di stop a livello nazionale per tutti i settori e un'intera giornata a Parma, dove si svolgerà un corteo: «La mobilitazione è più ampia perché abbiamo aggiunto delle ragioni territoriali», spiega Paolo Bertoletti, segretario generale Cgil Parma, annunciando che «la crisi sta colpendo ancora e lo farà per tutto il 2010, se viene confermato l'andamento dell'ul-

timo trimestre del 2009 che si chiuderà probabilmente con un bilancio di 7 mila posti in fumo». Un quadro drammatico se si considera che anche il settore agroalimentare, che finora aveva retto l'impatto della congiuntura, sta registrando difficoltà. «Siamo nella fase peggiore - continua Bertolotti - dove cambia l'approccio alla crisi e le imprese avviano più processi di riorganizzazione che prevedono esuberi, a fronte magari di una ripresa del portafoglio ordini». Nadia Ferrari, patronato Inca, aggiunge dati inquietanti sulle pratiche di disoccupazione e mobilità del 2009: «Sono pervenute ben 4719 domande, che non comprendono i casi di cassa integrazione e cassa integrazione in deroga. Questo significa che gli ammortizzatori sociali non sono più adeguati». La soluzione? «Unire le forze per dare risposte più concrete», suggerisce Bertolotti, proponendo di organizzare tutti insieme una grande conferenza dell'economia sul territorio per capire cosa sta succeden-

do e cosa accadrà nel futuro. L'invito è rivolto in particolare al Comune di Parma: «Abbiamo cercato in tutti i modi di allacciare relazioni corrette e pensavamo ci fosse disponibilità a dialogare con i sindacati, ma non è stato così», conclude il segretario.

La manifestazione avrà inizio con il concentramento in piazza Santa Croce a partire dalle 9. Il corteo attraverserà il centro cittadino per arrivare in piazza Garibaldi, dove interverranno il segretario Cgil Bertoletti, lavoratori colpiti dalla crisi e immigrati del territorio. Il comizio conclusivo sarà affidato a Paolo Ianna, segretario confederale regionale Cgil Emilia Romagna.



Il personale Tep si asterrà dal lavoro per un quarto d'ora, dalle 11 alle 11,15; il personale di impianti fissi, uffici e biglietterie, nell'ultima mezz'ora del pomeriggio, mentre Pollicino e Happy Bus sono esentati. Il personale di Informobility e della Autocamionale della Cisa incrocerà le braccia le ultime 4 ore di ogni turno; il personale viaggiante del settore merci e logistica si fermerà 24 ore dalla mezzanotte del 12 marzo (turnisti e personale giornaliero le ultime 4 ore del turno). I lavoratori Enia ed Enel si asterranno dal lavoro 4 ore; infine, sanità e servizi alla persona aderiranno allo sciopero nel rispetto delle normative sui servizi minimi essenziali da garantire.



Paolo Bertolotti

SCIOPERO
Cgil in piazza
contro il fisco
e i licenziamenti
Venerdì nero
per i trasporti

A PAGINA 6